



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
AVA
DICEMBRE 2019
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Componente docente	Maria Assunta Icolari (Coordinatore)
Componente docente	Massimiliano Panci
Componente studente	Elena Bonasera (LMG/01)
Componente studente	Adriano Staffolani (LMG/01)

La Commissione ha adottato il Modello di Relazione-tipo proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, articolato per chiarezza di lettura dell'analisi, in un questionario comune a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, con idonei spazi per l'inserimento delle proposte di miglioramento indirizzate dalla Commissione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici tutti.

Per rispettare la scadenza annualmente fissata al 31 dicembre, i lavori della Commissione hanno inizio nel mese di aprile. La Commissione Paritetica ha operato sia in via telematica, sia con due incontri che si sono tenuti nella sede dell'Ateneo, per discutere le strategie operative e per l'approvazione della stesura finale del documento. A questi incontri si sono aggiunti due incontri informativi con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Lo scambio delle informazioni e della documentazione è curato dal coordinatore che, raccolti i pareri, le analisi, le opinioni ed i suggerimenti dei componenti, provvede alla stesura della scheda di valutazione.

La Relazione approvata viene inoltrata, sempre a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Presidente del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 31 dicembre di ogni anno.

I lavori della CP della Facoltà di Giurisprudenza hanno seguito la seguente tempistica.

05/04/2019

Prima riunione telematica della Commissione. La discussione si è incentrata sulla questione dell'aggiornamento dei materiali didattici presenti in piattaforma, in particolare sulle video-lezioni dove per quelle materie di taglio più specialistico lo stare al passo con il dato positivo attuale rileva come un requisito fondamentale. La riunione si è chiusa con la conferma unanime di continuare a usare la rete e gli strumenti telematici per l'interazione tra i Componenti delle singole Commissioni, l'invio di documenti, pareri, suggerimenti, revisioni, integrazioni.

01/07/2019

Seconda riunione telematica della Commissione. Nella discussione emerge la tematica della pubblicità degli appelli straordinari degli esami di profitto, in particolar modo di quelli che concernono l'appello di settembre. La questione è stata portata all'attenzione del Consiglio di Facoltà.

02/10/2019

Terza riunione in sede. Dopo la presentazione alla commissione nella sua interezza della nuova componente/studente sig. Elena Bonasera la discussione si apre con la disamina dei questionari opinioni studenti compilati dagli stessi in forma anonima. Dall'analisi dei dati, elaborati in forma aggregata, evince un incremento delle iscrizioni della fascia studentesca



più giovane, da 18 a 23 anni, a fronte di un calo di iscrizioni da parte della fascia di studenti over 40 anni. Nel merito, invece, si ritiene che per rendere tale monitoraggio aderente alla realtà, occorra sensibilizzare gli studenti a compilarlo allorquando si sia acquisita una sufficiente conoscenza delle materie in esame.

26/11/2019

Quarta riunione in sede. In un rapporto di continua collaborazione e scambio di informazioni, incontro con il referente del corso di studio di LMG-01, Prof. Francesco Gaspari. Discussione sugli argomenti oggetto dei quadri della Relazione annuale 2019.

05/12/2019

Quinta riunione della Commissione Paritetica di Facoltà, in versione telematica. Lettura, analisi, commento delle eventuali integrazioni e approvazione della Relazione 2019.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI		SI	NO	IN PARTE
	LA GESTIONE DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI È SODDISFACENTE?	X		
	L'UTILIZZO DEI DATI RICAVATI DALL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI È UTILE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO?	X		
NOTE E PROPOSTE Dall'analisi documentale condotta dalla CPDS emerge che allo stato attuale i questionari di valutazione rappresentano uno strumento adeguato all'analisi delle attività didattiche e degli spazi ad essa dedicati, consentendo allo studente di partecipare fattivamente alla vita universitaria. Insieme agli altri strumenti di dialogo tra studenti e CPDS, il questionario agevola il CDS nella sua azione di monitoraggio delle criticità e di messa in campo di azioni volte a ridurre l'incidenza. Oltre alla loro importanza per i motivi appena descritti, la gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e l'utilizzo dei loro risultati appare essere soddisfacente. Tuttavia la loro rilevanza pratica appare ancora poco recepita dagli studenti, quanto meno dalla maggioranza di essi. E' da segnalare ancora una volta l'apparente coincidenza tra le percentuali di lamentale filtrate dai gruppi social appositamente nati, i cui estremi sono rimessi in forma privata al Preside e al referente del CDS, e alcune voci del questionario. Apparente, poiché i dati che rilevano dal monitoraggio dei social si riferiscono a questioni concernenti singole discipline o ai relativi docenti mentre all'interno dell'Ateneo le rilevazioni sono in forma aggregata. Per un tentativo di raccordo tra le mozioni che riguardano i singoli insegnamenti e le risultanze in forma aggregata e per favorire ancora di più tale processo di valutazione, si suggerisce di integrare i questionari con altre forme di interazione con gli studenti, quali potrebbero essere dei campi a compilazione libera all'interno dello stesso questionario dove gli studenti possono lasciare le proprie segnalazioni oppure con altra forma di consultazione. Inoltre, sempre allo scopo di incentivare una consultazione veritiera e, quindi, di responsabilizzare di più gli studenti si suggerisce da un lato di promuovere tali strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti con delle presentazioni, dall'altro lato di pubblicizzare le azioni correttive messe in atto a seguito di tali risultanze, allo scopo di sensibilizzarli circa l'importanza del test e delle sue reali finalità. Infine appare fondamentale che l'opera di sensibilizzazione, nello stesso opuscolo o con un'altra modalità, quale può essere quella di introdurre un piccolo video esplicativo in piattaforma, sia tesa ad ottenere la compilazione dei questionari da parte degli studenti solo quando si ha reale contezza della materia (in particolare delle video-lezioni e degli altri materiali didattici presenti in piattaforma).				



QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO		SI	NO	IN PARTE
	I MATERIALI DIDATTICI FORNITI SONO ADEGUATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ON LINE (FILMATI MULTIMEDIALI, UNITÀ IPERTESTUALI...) SONO DI FACILE ACCESSO E UTILIZZO?	X		
	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIVERSE DALLE LEZIONI (ESERCITAZIONI, LABORATORI, CHAT, FORUM ECC.) SONO STATE UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA?	X		
NOTE E PROPOSTE Dall'analisi dei dati del questionario risulta che gli studenti considerano i materiali didattici forniti dal docente ed erogati in piattaforma adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi, pur se una piccola percentuale continua a lamentare il mancato rispetto dei cfu con il carico didattico, ritenuto eccessivo e o comprendente argomenti già oggetto del programma di altre discipline. Con riferimento al carico didattico si continua a invitare i docenti al rispetto del rapporto tra cfu e carico didattico, comprensivo quest'ultimo anche del numero delle video-lezioni. Si invita, inoltre, i cds a continuare il monitoraggio per appurare la piena coerenza fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici ed il coordinamento tra gli stessi. Ancora, le attività didattiche on line sono ritenute facilmente utilizzabili ed accessibili e le attività integrative risultano utili all'apprendimento della disciplina. Come maggiormente dettagliato nel quadro b della sua-cds "descrizione del percorso di formazione" il modello didattico adottato prevede supporti specificamente sviluppati (audio/videolezioni dispense, slide, bibliografia) ed un repertorio di attività didattiche individuali e/o di gruppo (laboratori virtuali e/o frontali - simulazioni, esercitazioni, aule virtuali...) sia in autoapprendimento che guidate dai docenti e dai tutor, allo scopo di garantire allo studente il raggiungimento degli obiettivi formativi del cds. La cpds, oltre a rinnovare il suggerimento di incentivare lo strumento dell'aula virtuale, attraverso formule che assicurino un'organizzazione flessibile per ciò che concerne l'orario, si pone poi il problema della verifica della loro efficacia, pur se momento naturale per tale riscontro è sicuramente quello dell'esame di profitto. In tal verso, la pratica di inviare ai docenti le risultanze dei test in itinere prima delle aule virtuali è da apprezzarsi in quanto finalizzata a realizzare una maggiore efficacia dell'attività di tutoraggio e di recupero. Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del cds, anche su impulso della cpds oltre che su indicazione della componente studentesca.				

QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.		SI	NO	IN PARTE
	L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO ADOTTA METODOLOGIE IDONEE A RILEVARE E COLMARE EVENTUALI CARENZE FORMATIVE?	X		
	I PERCORSI DI RIPRISTINO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO CONSENTONO ALLO STUDENTE DI SEGUIRE IL CORSO CON PROFITTO?	X		
	LE PROVE DI VERIFICA IN ITINERE, LE ESERCITAZIONI INTERMEDIE, I TEST ED I QUESTIONARI SONO VALIDI STRUMENTI PER APPURARE IL PROGRESSO DELL'APPRENDIMENTO?	X		
	LE MODALITÀ DELL'ESAME FINALE RAPPRESENTANO UNA VALIDA STRATEGIA PER			X



	ACCERTARE IL GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLO STUDENTE?			
NOTE E PROPOSTE Premesso che, come si rileva dalla SUA-CDS, Sezione Qualità – A3.a – A3.b, il Corso è ad accesso libero e senza test di ammissione, ciò non esclude che sia richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, nel merito ad es. una buona cultura generale e conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. A tal riguardo, l'accertamento delle competenze in ingresso avviene attraverso un Test Orientativo non selettivo, svolto anche dopo l'immatricolazione e che, in caso di esito negativo, prevede la predisposizione di idonei percorsi di approfondimento e ripristino delle competenze di base, per consentire allo studente di colmare le eventuali carenze formative. Tali percorsi di approfondimento inoltre consentono allo studente di seguire il corso con profitto, aumentandone le possibilità di successo. Le metodologie di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti (in ingresso in itinere e finali) consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi descritti sinteticamente nei Quadri A4.b (conoscenze e competenze, capacità di applicare conoscenze e competenze) e A4.c (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento). Le attività di verifica intermedie (dove previste) e di autovalutazione (sempre presenti) sono monitorate dal tutor on line e dal docente titolare che in tal modo possono intervenire in situazioni di criticità. Si suggerisce di pubblicizzare meglio il sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento e di verifica delle prove intermedie e di quelle finali, attraverso un video-tutorial in piattaforma ovvero attraverso dei link a contenuto esplicativo (una sorta di vademecum esemplificativo) collegati al syllabus dei singoli insegnamenti, allo scopo di accertare che gli studenti abbiano raggiunto il livello di competenze atteso. In relazione alla prova finale, premessa la sua natura di momento conclusivo di verifica delle conoscenze acquisite, nonché delle capacità di comprensione critica e autonomia di giudizio sviluppate nel corso degli studi, occorre sottolineare che non sempre lo strumento della tesi compilativa riesce a far emergere tali attitudini. La tesi tradizionale, infatti, non sempre risulta essere originale, favorendo un mercato parallelo illegale, problema peraltro di portata nazionale che può essere risolto solo in un quadro di riordinamento normativo complessivo che individui modalità alternative alla tesi di laurea tradizionale. Per tali ragioni non si ritiene di suggerire azioni correttive utili se non nuovamente quella dell'inserimento di ricerche bibliografiche a fine corso come strumento metodologico da cui partire per poi sviluppare l'elaborato finale.				

QUADRO D- ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO		SI	NO	IN PARTE
	IL MONITORAGGIO ANNUALE CONDOTTO DAL CDS SULLA BASE DEGLI INDICATORI ELABORATI DALL'ANVUR RISULTA COMPLETO ED EFFICACE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL CORSO?	X		
	IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ESPONE I DATI CON ESAUSTIVITÀ?	X		
	GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTI SONO UTILI E SUFFICIENTI PER UN COMPLESSIVO INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CORSO?	X		
	IL CdS HA REALMENTE INTRAPRESO GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL RIESAME?			X

NOTE E PROPOSTE Il Rapporto di riesame annuale è stato sostituito dal 2017 con la più snella sintesi degli indicatori Anvur. Il CdS ha prodotto i dati entro i termini stabiliti. La Commissione ritiene che gli indicatori rispecchiano situazioni già individuate anche nei passati riesami annuali, anche se con riferimento al target degli iscritti va evidenziato un incremento della fascia più giovane della popolazione studentesca (soglia dai 18 ai 23 anni), presumibilmente non lavoratori. Punto critico peculiare rimane l'internazionalizzazione, per il quale si suggerisce di continuare con l'attività di sensibilizzazione, già prima della pubblicazione del bando Erasmus, a cui unire delle forme di incentivazione. La CPDS, nonostante le attività già messe in campo dal CDS per migliorare il corso e renderlo più attrattivo, suggerisce di proseguire con le azioni già intraprese. Inoltre, consiglia di approfondire l'analisi delle correlazioni tra le risposte date dagli studenti ai questionari sul livello di soddisfazione relativo alla Laurea triennale; di incentivare l'omogeneità contenutistica, nello specifico di evitare la disomogeneità con riferimento soprattutto al dato contenutistico dei programmi che attengono alle stesse materie divise tra cattedre diverse. In relazione alla suddivisione delle cattedre, la componente studentesca della CPDS auspica che vi sia una maggiore pubblicità del criterio in base al quale attualmente si opera la suddivisione e la ripartizione degli studenti nelle diverse cattedre.



Punti di forza sono: la scelta dell'acquisizione del Gestionale ESSE3 per l'acquisizione veritiera dei dati; il portare a regime il Questionario docente, ovvero le schede di valutazione docente, come si evince anche dal riconoscimento ad opera del NDV, la riduzione della tempistica tra la consegna dell'elaborato finale e la sua discussione in seduta di laurea. La CPDS suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di coordinamento con gli altri organi che il CdS ha già messo in campo negli ultimi anni allo scopo di conseguire ulteriori risultati positivi.

QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS		SI	NO	IN PARTE
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO CORRETTE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS SONO AGGIORNATE?	X		
	LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CdS TROVANO OPPORTUNA VISIBILITÀ ESTERNA?	X		

NOTE E PROPOSTE

La scheda SUA e le altre informazioni disponibili *online* sono adeguate e corrette. Sulla correttezza e aggiornamento dei dati, in particolare dal Quadro A1.a rileva che le determinazioni relative alla definizione e revisione degli ordinamenti didattici sono state precedute dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e che il CDS ha sviluppato un'estesa rete di relazioni con il territorio. Inoltre, le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni vengono effettuate da vari soggetti ed organi dell'Ateneo, sia separatamente che collegialmente: Presidi di Facoltà, Coordinatori dei CdS, Organi centrali dell'Ateneo. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione sono supportate dall'Ufficio Relazioni Istituzionali. A tal riguardo sarebbe opportuno incrementare gli incontri dell'orientamento in uscita con la partecipazione di soggetti del mondo del lavoro e pubblicizzare maggiormente la possibilità di effettuare il tirocinio, in virtù dell'esistente convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Roma.

La Scheda trova opportuna visibilità esterna sia attraverso il sito University che attraverso il sito di Ateneo. La Commissione evidenzia che, come richiesto nella precedente relazione, il quadro A4.b adesso visualizza l'elenco delle attività formative correlate agli obiettivi descritti.

QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

